

Aiutateci a sostenere il progetto
“PAOLO RAFIKI CENTER”
Casa di accoglienza per bambini disabili
e sala fisioterapia

La missione

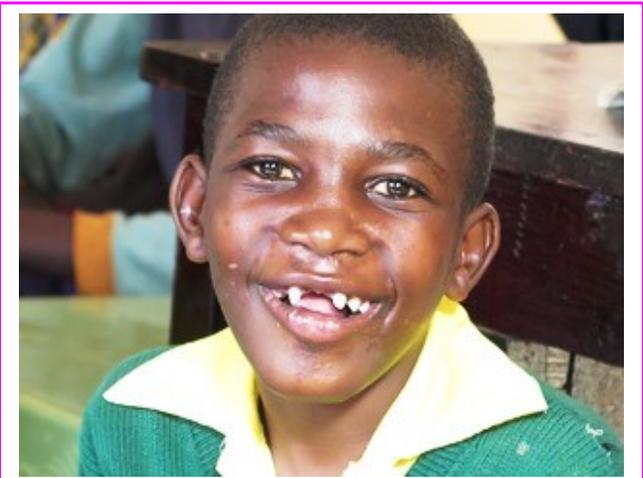


Ndithini è un villaggio situato in Kenya, nel distretto di Machakos. Fa parte delle aree più depresse del Paese dove è molto diffuso il fenomeno dell'abbandono di minori, frequentemente neonati.

In questo contesto si colloca l'opera delle suore della congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe che gestiscono la missione di Ndithini, che è attualmente costituita da: un orfanotrofio nel quale sono ospitati gli orfani raccolti nella zona, una scuola primaria Tito e una scuola secondaria Kerathani. Ci sono poi un ospedale che serve tutta la popolazione, composto da dieci posti letto, un ambulatorio, un laboratorio analisi e un dispensario, specializzato nella somministrazione di medicinali atti a contrastare la malaria, l'HIV e le malattie derivate. Attualmente la missione ospita 600 tra i 300 bambini della scuola primaria e i 200 ragazzi della secondaria.

Il progetto

PAOLO RAFIKI CENTER



Il nome "Rafiki", in Swahili significa "amico". Noi vogliamo fare sapere a questi bambini che non saranno mai più soli, segregati in case e isolati dalla comunità.

Per tradizione i bambini disabili sono considerati una sventura e soprattutto quelli con ritardi mentali sono sentiti come un peso e una vergogna per la famiglia. I genitori sono indotti a nasconderli in casa e spesso a trascurarli.

Vivono in condizioni precarie, poche le speranze di recupero anche se molte situazioni potrebbero essere efficacemente combattute con elementari interventi di prevenzione e

riabilitazione. I contesti sanitari faticano a sorreggersi e non hanno gli elementi logistici e tecnici per far fronte a questa emergenza, inoltre c'è un numero nettamente insufficiente di operatori sanitari del settore.

Questi piccoli innocenti, oltre alla disabilità, devono affrontare anche l'emarginazione e la discriminazione.

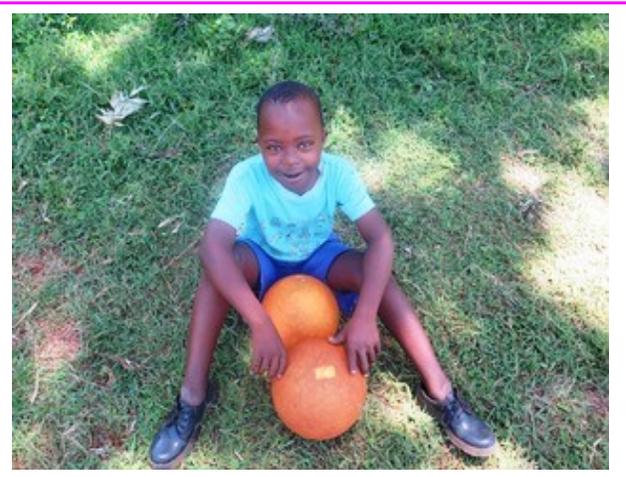


Il Paolo Rafiki center è formato da uno spazio adibito a centro diurno in cui i bambini vengono accolti dalla mattina al pomeriggio e dove svolgono diverse attività socio-educative, da una sala per la fisioterapia e da un piccolo ufficio di counseling.

I bambini arrivano alle 9 circa, si sistemano in classe ai loro posti ordinati e composti. L'insegnante inizia con una breve e semplice lezione e loro sono curiosi, attenti, hanno voglia di imparare esplorando ogni giorno le loro possibilità. Hanno un posto dove ritrovarsi, sono amati, considerati e questa è una grande conquista per noi ma soprattutto per loro e per il loro senso di identità.

Tutta la struttura è stata costruita a norma per la disabilità (scivoli, maniglie, bagni..) e la parte esterna è stata pensata per le attività all'aperto. Il centro è arredato nel modo più accogliente possibile ma soprattutto comodo, cercando di andare incontro alle esigenze di tutti i bambini ospitati. Sono a disposizione tutti i tipi di ausili che servono a bambini disabili (carrozzine, deambulatore, materiale antidecubito..).

Lo scopo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita di bambini e bambine con disabilità per renderli più autonomi e fiduciosi in se stessi. Dare loro assistenza adeguata in termini di igiene, istruzione, riabilitazione e socializzazione.



I centri sono attualmente avviati, abbiamo dai 35 ai 40 bambini ogni giorno nel centro diurno e la sala fisioterapia è aperta ai bambini ma anche a tutta la popolazione. Due insegnanti e una fisioterapista locali si occupano dei pazienti.

Cercare di aiutare non è facile, è un lavoro a tempo pieno che richiede impegno e costanza, considerando anche le situazioni di crisi e di emergenze in cui ci troviamo. I costi del Paolo Rafiki center sono alti perché tutti i nostri servizi sono gratuiti, queste famiglie sono troppo povere per permettersi di pagare.

Per questo abbiamo sempre bisogno dell'aiuto di tutti voi che non ci avete mai dimenticato e vi ringraziamo davvero tanto.

Responsabile della missione: Sister Nadia Monetti

È l'anima della missione, oltre ad essere la suora superiora della congregazione di Ndithini, le Piccole Figlie di San Giuseppe di Verona. E' nata a Stra (Venezia) ma vive in Kenya da oltre venti anni. Braccia forti, determinazione e un cuore dagli orizzonti infiniti

l'hanno portata qui quando qui non c'era niente. Quella voce insistente che ci dice esattamente cosa fare ma che spesso ignoriamo, lei l'ha ascoltata. Quel nodo in gola che spesso cerchiamo di soffocare per paura, lei l'ha sciolto.

Sister Nadia: cell. 0722739669 – e-mail nadamonetti@gmail.com

Responsabile del progetto: Paola Pedrini

Nata a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), vive tra l'Italia e il resto del mondo sempre in bilico tra Asia e Africa. È scrittrice e operatore socio sanitario e attualmente lavora in Kenya nella missione di Ndithini per l'associazione Domus Onlus. Ha pubblicato con la casa editrice Polaris "La mia India, pensieri in viaggio", "Gli angeli di Calcutta, sguardi sulla città e sul volontariato", "Le mamme di tutti i bambini e altre storie dal Kenya", "Quando la fede si fa azione, in kenya con un sogno che è diventato realtà".

Paola Pedrini: cell. 0724903503 - +393319459617 – e-mail pedrini.paola@alice.it

Responsabile Domus Onlus: Antonella Genovesio

L'associazione ha sede a Cavour (Torino). E' laica, apartitica, non ha scopo di lucro ed opera nello spirito di indipendenza, neutralità e imparzialità rivendicando nel nome dell'assistenza umanitaria e della solidarietà, la totale libertà dell'esercizio della sua funzione, uniformando le sue linee e le sue decisioni etiche, morali e strategiche a criteri conformi alle linee di comportamento assunte all'interno dell'organizzazione.

Domus Onlus nella missione di Ndithini, tra le tante altre cose, sostiene le spese per il mantenimento dell'ospedale e delle scuole, si occupa di adozione a distanza e supporto al microcredito. www.domus-onlus.org

Antonella Genovesio: cell. +393929321906 – e-mail antogenov@gmail.com - presidenza@domus-onlus.org



Per sostenere il progetto attraverso DOMUS ONLUS

Bonifico Bancario

- c/c bancario intestato a DOMUS ONLUS su Banca di Cherasco
IBAN: IT05G0848730320000230100709
BIC/SWIFT: ICRAITRRDJ0

Oppure Online con carta di credito su sito www.domus-onlus.org

Specificare nella causale: " Kenya-centro disabili"

FARE DEL BENE È IL MIGLIOR MODO PER SENTIRSI BENE

